

FITOTERAPIA CLINICA: IL PARADIGMA P.N.E.I.S.A. COME LINEA GUIDA DIAGNOSTICA E TERAPEUTICA. L'UMANO COME UNITÀ DINAMICA E INTERATTIVA PSICO-NEURO-ENDOCRINO-IMMUNITARIA- SOMATICA-AMBIENTALE.

Clinical Phytotherapy: The P.N.E.I.S.E Paradigm as Diagnostic and Therapeutic Guideline. Human as Dynamic And Interactive Psycho-Neuro-Endocrine-Immune-Somatic–Environmental Unity.

Dr. Dario Ayala¹, Dr.ssa Giancarla Cerioli²

¹ Studio privato di Medicina Generale con ampliamento alla Fitoterapia Medica – Como/Rimini - Specialista in chirurgia toracica, Docente e Referente di tirocinio curriculare per l'Università degli Studi di Bologna per l'indirizzo di Fitoterapia Medica e semeiotica tradizionale del polso radiale. e-mail to: info@fitoterapiamedica.it - www.fitoterapiamedica.it

²Specialista in Cardiologia, dirigente medico cardiologo presso ASMN - Reggio Emilia. Master II° livello in Fitoterapia Medica Università degli Studi di Bologna

Abstract

La Fitoterapia è quella disciplina che si propone di mantenere lo stato di benessere psicofisico dell'individuo, attraverso la prevenzione e la cura delle malattie utilizzando complessi di principi attivi vegetali (fitocomplessi). Essi devono essere opportunamente estratti in adatte preparazioni galeniche, e presentati nelle appropriate forme farmaceutiche, che soddisfino i principi OMS di Qualità, Sicurezza, ed Efficacia. Infine devono prescritti secondo linee guida che tengano presente sia la forza delle evidenze scientifiche, che la graduazione delle raccomandazioni delle tradizioni. L'efficacia terapeutica dipende prima di tutto da una corretta diagnosi e dalla correzione delle abitudini alimentari, stile di vita e atteggiamento psicologico che nel tempo hanno portato allo squilibrio del sistema complesso multiorgano e multidimensionale che è l'essere umano. Questo introduce al recupero delle medicine non convenzionali che pongono le loro basi su di un sistema integrato di diagnosi e cura.

*Nella recente formulazione del **paradigma PNEISA**, viene considerato ogni essere umano come **unità Psico-Neuro-Endocrino-Immuno-Somatica-Ambientale dinamica costantemente interattiva nelle sue parti**. Il modello di uomo e dei fenomeni come suggeriti dalle antiche arti mediche sono ripresentati con un linguaggio adeguato agli attuali strumenti di conoscenza, misura e analisi.*

Phytotherapy is a discipline whose aim is to maintain the psycho-physical balance of the individual through prevention and treatment of diseases using complex vegetable ingredients (phyto-complex). These ingredients need to be accurately extracted in the form of galenic preparations and presented in the appropriate pharmaceutical packages which satisfy the OMS principles of Quality, Safety and Efficacy. They only have to be prescribed following specific guidelines which consider both the proof of scientific evidence (EBM) and the graduation of the traditional advices. The healing efficacy depends in the first place on a correct diagnosis and on the modification of the kind of dietary, lifestyle, psychological attitude which have caused a lack of balance in the multi-organ and multi-dimensional system of the human being.

This leads to a return to non-conventional medicine which is based on an integrated system for diagnosis and treatment.

*In the latest issue of **PNEISE Paradigm**, each human being is considered as a **dynamic psycho-Neuro-Endocrine-Immune-Somatic-Environmental unit which***

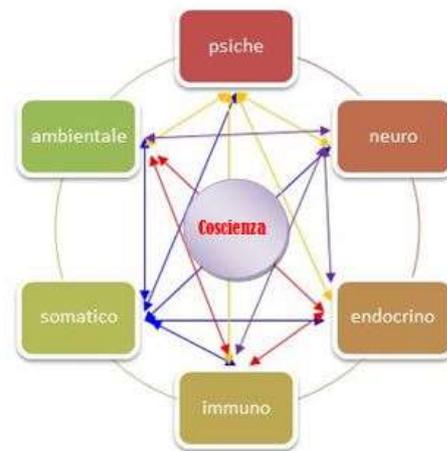
is constantly interactive in all parts. The “human being” model as suggested in the ancient medical arts is now presented in a language matching the most advanced instruments of knowledge, measurements and analysis.

La Fitoterapia Medica è un sistema terapeutico moderno che, pur essendo in evoluzione parallela al progresso scientifico delle discipline che la compongono, pone solide basi su una grande tradizione di etnofarmacologia ed etnomedicina. L'esigenza di ottenere risultati efficaci e duraturi, elementi base del principio di Efficacia sottolineato dall'OMS, ha determinato la necessità di raccogliere e trasportare in un linguaggio attuale l'eredità delle maggiori tradizioni etnomediche attraverso la recente formulazione del **paradigma PNEISA**, che considera ogni singolo essere umano come **unità Psico-Neuro-Endocrino-Immuno-Somatica-Ambientale dinamica e costantemente interattiva nelle sue parti**.

Ambiente e Uomo diventano estensione di una medesima realtà. La Coscienza come elemento di presenza della natura umana è un momento fondamentale della cura. (Fig.1)

Fig. 1:

Nel paradigma PNEISA il sistema è costantemente interagente tra tutte le sue parti: A) Psiche con le sue sfere di espressione: immaginativa, verbale, sentimentale, emozionale, delle pulsioni e dell'istinto. B) Il sistema nervoso e la neuro trasmissione. C) Il sistema endocrino e la secrezione ormonale. D) Il sistema immunitario e la secrezione di citochine immunomodulatrici E) L'insieme somatico interagente tramite le superfici dell'apparato digerente, dell'apparato respiratorio e cutaneo e i campi di forza sottile emanati da organi e corpi. F) Ambientale: l'universo naturale e artificiale in cui vive e interagisce l'essere. Il nutrimento determina attraverso la proteomica l'espressione del DNA e l'epigenetica transgenerazionale, e attraverso sistemi di simil-neurotrasmissione o interferenza endocrina le sfere di espressione psichica.



In un sistema integrato di diagnosi e cura, il modello di uomo e dei fenomeni come suggeriti dalle antiche arti mediche sono ripresentati con un linguaggio adeguato agli attuali strumenti di conoscenza, misura e analisi.

Infatti, l'impulso adattativo dell'organismo nei vari sistemi, organi, tessuti, cellule e mondo intracellulare ai messaggi dell'ambiente rimane uno dei sistemi più riconosciuti a livello evuzionistico ed è così inscindibile dall'organismo da essere ormai considerato parte del campo dello stesso.

L'essere umano non è più osservato come un sistema isolato dal resto del mondo ma come parte costitutiva di un unico universo continuamente interagente.

Quando si valuta l'insieme delle sfere dell'istinto, delle pulsioni, delle emozioni, dei sentimenti, del pensiero verbale, del pensiero immaginativo e di quello creativo/ideativo con le aree di organi e funzioni a esse collegate è inevitabile osservare come in maniera biochimica e fisica esse interagiscano costantemente con il macro-fenomeno corporeo e l'ambiente di cui esso fa parte.

L'ambiente, attraverso l'alimentazione, il microbioma, il microbiota, l'inquinamento nelle sue varie dimensioni, dalle centinaia di migliaia di xenobiotici industriali artificiali alle frequenze delle onde elettromagnetiche e la loro interazione con i sensi, i campi geologici, terrestri, astronomici, le onde gravitazionali e l'azione di tutti gli altri esseri che lo compongono, interagisce con ognuno di noi esercitando influenze reciproche. Ogni essere è parte del grande campo di forze che è l'universo, solo apparentemente isolato da ciò che lo circonda.

La salute è l'espressione innata, originaria di uno stato di equilibrio dinamico del complesso sistema aperto e interconnesso che è l'essere vivente. La perdita di questo stato è definita malattia. Quest'ultima può essere vista e compresa come importante informazione, non da sopprimere in modo cieco, ma da considerare come importante segnale specchio di come invitare la coscienza a prendere consapevolezza sulla qualità del suo stato di lontananza dalla natura che gli è propria nei confronti dell'ambiente interno ed esterno. Questa importante informazione può diventare un vero e proprio "filo d'Arianna", linea guida del processo diagnostico integrato, paradigma fondamentale per una cura integrata. (Fig. 2)



Fig. 2:

legame diretto tra Paradigma PNEISA e Diagnosi e Terapia Integrata in MNC e MC

Le preparazioni derivate dalle piante, usate con i dovuti criteri e limiti, e la nutrizione possono aiutare il cammino sulla strada del riequilibrio fisiologico ed emozionale grazie ai principi attivi che differentemente dal farmaco di sintesi sono in co-evoluzione biologica con l'essere umano.

In egual maniera un alimento può avere azioni dirette o indirette, su organi e apparati. Le vie principali sono: A) modulazione del Microbiota, del microbioma e suo effetto a livello del GALT, B) modulazione Microbiota e suo effetto a livello Psicico (dipendenza microbiota-mediata verso l'alimento), C) effetti diretti su GALT e SN-Enterico e sull'asse enterico immunitario ed enterico-cerebrale (depressioni e schizofrenie indotte).

Quest'ultima asserzione ci porta a considerare come l'alimentazione industriale tra cui il glutine moderno, delle farine da semi di frumento ad alta ibridazione, e l'eccesso consumo di proteine di origine animale sia una delle cause principali dello squilibrio del terreno costituzionale dell'individuo e quindi della malattia e della sua cronicizzazione. L'uomo in questo momento storico ha una sola strada di guarigione sociale e personale, essa porta al rispetto della Terra e dei regni che la abitano.

L'approccio terapeutico alle malattie croniche psicologiche o organiche inizia inevitabilmente anche attraverso un cambio radicale dell'alimentazione verso una direzione non violenta, soprattutto vegetale, integrale, bilanciata. Impedimenti fissi alla guarigione sono l'infiammazione e l'acidosi cronica locale e sistemica. Spesso sono le frazioni proteiche vegetali industriali (glutine moderno) o animali (tra cui la caseina) che se digerite parzialmente per differenti motivi determinano la formazione di un terreno organico patologico.

Deposito EXTRACELLULARE a) tessuto adiposo (xenobiotici lipofili) b) matrice connettivale	Patologie endocrine Infiammazione – Reazione immunitaria – Patologie AUTOIMMUNI
Deposito INTRACELLULARE	Cambiamento del proteoma citoplasmatico danni epigenetici e Patologie NEOPLASTICHE

Fig. 3:

Gli Xenobiotici a secondo della loro natura ed origine (xenobiotici industriali, di sintetici, fitofarmaci, farmaci e alimenti già squilibrati nel loro proteoma cellulare possono seguire varie vie. Quelli di natura lipofilica si depositano nel tessuto adiposo. Le frazioni proteiche (non digeribili a livello metabolico) a livello della matrice e dei tessuti connettivi o come deposito intracellulare. Questo è un concetto fondamentale nelle MNC dove con vari nomi si definisce il non digerito. In Medicina Tradizionale Ayurvedica è chiamato AMA ed è ben identificabile attraverso la semeiotica tattile del polso radiale.

Allontanata la causa della patologia il compito di un trattamento fitoterapico è di un aiuto o un accelerazione alla naturale tendenza dell'organismo al rientrare nello stato di salute. I principali interventi fitoterapici sono:

- a) *Specifico e alternativo*: quando di per sé risulta curativa o sintomatica ad un determinato disturbo e può essere scelta in alternativa ad un farmaco di sintesi o nelle fase di arresto terapeutico del farmaco stesso.
- b) *Complementare*: quando è integrazione di un'altra forma di terapia di per sé più specifica.
- c) *Costituzionale o di Terreno*: quando è rivolta all'entità biologica costituzionale stessa dell'individuo intero. Attraverso una corretta anamnesi fisiologica, familiare e fisiologica e attraverso l'osservazione di come i 5 elementi delle Medicine Tradizionali si esprimono e si relazionano nell'individuo.
- d) *Di drenaggio* di un organo/ di un sistema e della sua matrice da xenobiotici, da eccesso di cataboliti, residui della demolizione delle proteine e degli amminoacidi, radicali liberi, conservanti additivi e fitofarmaci inquinanti, i cibi, farmaci, antibiotici, antimicotici, coloranti, sostanze ossidanti, virus, batteri e tossine del loro metabolismo. Tra questi possono essere considerati anche gli stress cronici: fisici, emozionali o mentali di particolari intensità che come risaputo vanno a creare situazioni di acidità, flogosi ed ipossia d'organo.
- e) *Di ripristino* metabolico generale o di un organo: quando quest'organo è indebolito da un'infiammazione o un'infezione si prescrivono rimedi ad azione protettiva e non stimolante.
- f) *Preventivo*: quando attraverso un corretto riequilibrio dei punti deboli del terreno, un ripristino delle funzionalità d'organo o sistema e un corretto drenaggio delle funzioni degli organi deputati, o una stabilizzazione del DNA verso le modificazioni epigenetiche indotte da xenobiotici, si abbassa la probabilità di espressione di una o più determinate patologie.

Alimenti, piante medicinali, suoni, frequenze di varie lunghezze d'onda, farmaci, xenobiotici artificiali, pensieri, emozioni interne ed esterne, nostre o epigenetiche, interagiscono costantemente nel campo dell'universo in cui abita la coscienza di tutti noi. Un olio essenziale può avere interazioni somatiche dirette, antisettiche o limbiche emozionali. Ritmi naturali come quelli circadiani (luce/buio) e solari, mensili e lunari, annuali e cosmici scandiscono comprensibilmente le funzioni fisiche e psichiche tramite l'asse pineale-endocrino.

Questo era stato ben compreso nelle Medicine tradizionali Asiatiche (MTC, MTA e MTT) attraverso l'osservazione dei 5 elementi e delle loro logge. L'equilibrio degli elementi all'interno dell'unità corporea è costantemente legato al macrocosmo e ai mondi psichici interiori.

Conclusioni: Il paradigma PNEISA permette di capire quanto sia fondamentale non solo per le medicine tradizionali ma anche per un attuale sguardo scientifico riportare l'essere umano in armonia con la natura propria e dell'ambiente che lo circonda e come viceversa l'armonia dell'ambiente possa giovare all'essere umano stesso. Inoltre, pone le basi di un nuovo approccio di ricerca scientifica e proietta su algoritmi clinici diagnostici e terapeutici adatti a un immediato sincretismo fra tradizione e scienza.



© dr Dario Ajmone